

SABATO 16 MAGGIO

V settimana di Pasqua - I settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che
viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.**

Inno (TUROLDO)

*Oggi Cristo è risorto, fratelli,
questo solo sia
il nostro saluto,
or tu lieto
al fratello rispondi:
«Veramente
il Signore è risorto»
tutte nuove son fatte le cose.*

*Grida: o morte,
dov'è la vittoria?
Questo è il giorno
di Pasqua perenne,
ancor l'angelo
annunzia splendente:
«Non cercate
tra i morti chi vive,
vi precede su tutte le vie».*

Salmo CF. SAL 36 (37)

Spera nel Signore
e custodisci la sua via:
egli t'innalzerà
perché tu erediti la terra;
tu vedrai eliminati i malvagi.
Ho visto un malvagio trionfante,
gagliardo
come cedro verdeggiante;
sono ripassato
ed ecco non c'era più,
l'ho cercato
e non si è più trovato.
Osserva l'integro,
guarda l'uomo retto:
perché avrà una discendenza
l'uomo di pace.

Ma i peccatori tutti insieme
saranno eliminati,
la discendenza dei malvagi
sarà sterminata.
La salvezza dei giusti
viene dal Signore:

nel tempo dell'angoscia
è loro fortezza.
Il Signore li aiuta e li libera,
li libera dai malvagi
e li salva,
perché in lui si sono rifugiati.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me» (Gv 15,18).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Purifica il nostro cuore!**

- Dall'aspettativa di essere riconosciuti e ammirati.
- Dalla tentazione di sentirsi superiori agli altri e migliori degli altri.
- Dalla dimenticanza dell'essenza del nostro essere discepoli che è amare e servire.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO COL 2,12

Siete stati con Cristo sepolti nel battesimo,
e con lui siete risorti per la fede nella potenza di Dio
che lo ha risuscitato dai morti. Alleluia.

COLLETTA

Dio Onnipotente ed eterno, che nel battesimo ci hai comunicato
la tua stessa vita, fa' che i tuoi figli, rinati alla speranza dell'im-
mortalità, giungano con il tuo aiuto alla pienezza della gloria. Per
il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA AT 16,1-10

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, ¹Paolo si recò a Derbe e a Listra. Vi era qui un
discepolo chiamato Timòteo, figlio di una donna giudea cre-
dente e di padre greco: ²era assai stimato dai fratelli di Listra
e di Iconio. ³Paolo volle che partisse con lui, lo prese e lo fece
circondare a motivo dei Giudei che si trovavano in quelle
regioni: tutti infatti sapevano che suo padre era greco.
⁴Percorrendo le città, trasmettevano loro le decisioni pre-
se dagli apostoli e dagli anziani di Gerusalemme, perché

le osservassero. ⁵Le Chiese intanto andavano fortificandosi nella fede e crescevano di numero ogni giorno. ⁶Attraversarono quindi la Frìgia e la regione della Galàzia, poiché lo Spirito Santo aveva impedito loro di proclamare la Parola nella provincia di Asia. ⁷Giunti verso la Mìsia, cercavano di passare in Bitìnia, ma lo Spirito di Gesù non lo permise loro; ⁸così, lasciata da parte la Mìsia, scesero a Tròade. ⁹Durante la notte apparve a Paolo una visione: era un Macèdone che lo supplicava: «Vieni in Macedònia e aiutaci!». ¹⁰Dopo che ebbe questa visione, subito cercammo di partire per la Macedònia, ritenendo che Dio ci avesse chiamati ad annunciare loro il Vangelo.

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 99 (100)

Rit. **Acclamate il Signore, voi tutti della terra.**

***oppure:* Alleluia, alleluia, alleluia.**

²Acclamate il Signore, voi tutti della terra,
servite il Signore nella gioia,
presentatevi a lui con esultanza. **Rit.**

³Riconoscete che solo il Signore è Dio:
egli ci ha fatti e noi siamo suoi,
suo popolo e gregge del suo pascolo. **Rit.**

⁵Perché buono è il Signore,
il suo amore è per sempre,
la sua fedeltà di generazione in generazione. Rit.

CANTO AL VANGELO COL 3,1

Alleluia, alleluia.

Se siete risorti con Cristo,
cercate le cose di lassù,
dove è Cristo, seduto alla destra di Dio.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Gv 15,18-21

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: ¹⁸«Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me. ¹⁹Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; poiché invece non siete del mondo, ma vi ho scelti io dal mondo, per questo il mondo vi odia.

²⁰Ricordatevi della parola che io vi ho detto: «Un servo non è più grande del suo padrone». Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi; se hanno osservato la mia parola, osserveranno anche la vostra. ²¹Ma faranno a voi tutto questo a causa del mio nome, perché non conoscono colui che mi ha mandato».

– *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli, Padre misericordioso, l'offerta di questa tua famiglia, perché con la tua protezione custodisca i doni pasquali e giunga alla felicità eterna. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio pasquale

pp. 340-341

ANTIFONA ALLA COMUNIONE Gv 17,20-21

«Padre, prego per loro, perché siano in noi una cosa sola, e il mondo creda che tu mi hai mandato», dice il Signore.
Alleluia.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Proteggi, Signore, con paterna bontà il tuo popolo che hai salvato con il sacrificio della croce, e rendilo partecipe della gloria del Cristo risorto. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

PER LA RIFLESSIONE

Il tuo nome è Decisione, alleluia!

La liturgia della Parola ci accompagna nel nostro viaggio pasquale, che diventa sempre più intrigante oltre che interessante. La parola del Signore Gesù può essere recepita come un allarme oppure come un salutare vaccino: «Se il mondo vi odia, sappiate

che prima di voi ha odiato me» (Gv 15,18). Saperlo e ricordarlo permette ai discepoli del Risorto – ieri come oggi – di andare sempre avanti, con un coraggio e una forza che sono il frutto della certezza interiore di una compagnia che nulla e nessuno potrà incrinare: «Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; poiché invece non siete del mondo, ma io vi ho scelti dal mondo, per questo il mondo vi odia» (15,19). Essere vaccinati contro l'odio permette di non lasciarsi contaminare dal suo veleno e dà la possibilità di trasformare gli ostacoli in occasioni per ampliare maggiormente non solo il raggio d'azione, ma la comprensione di quel mistero di cui si è chiamati a essere testimoni. Proprio il vaccino contro l'odio, con cui il Signore premunisce i discepoli prima della sua Pasqua, non permette neppure a noi di scadere nel vittimismo e nella lamentela patetica. Come ci viene attestato dagli Atti degli Apostoli, la parola del Signore Gesù si è ben presto rivelata vera, come pure la reazione dei discepoli è stata all'altezza della sfida: «Così, lasciata da parte la Misia, scesero a Tròade» (At 16,8). Invece di insistere con il proprio programma di viaggio, gli apostoli si lasciano reindirizzare dagli eventi e persino dagli incidenti, riconoscendovi operante nientemeno che «lo Spirito di Gesù» (16,7). La rilettura annuale degli Atti degli Apostoli proprio nel tempo pasquale dovrebbe essere l'occasione per la Chiesa intera, e per ogni piccola o grande comunità cristiana, di fare il punto sulla propria docilità ai segni e ai segnali che vengono dagli eventi e dalle situazioni, soprattutto da quelli più inaspettati e dolorosi.

Come discepoli in cammino per le vie talora tortuose della storia, nella forza e persino nell'opposizione dello Spirito del Risorto, siamo invitati ad avere il coraggio non solo di prendere e trasmettere «decisioni» (16,4), ma anche di saperle incarnare nel concreto delle situazioni, avendo il coraggio di prendere la decisione più adeguata anche quando si discosta da quelle già prese. Paolo non ha paura di contraddirsi con il fatto di far «circondare» (16,3) Timoteo, così pure rimane desto interiormente e docile persino quando dorme, tanto che «subito cercammo di partire per la Macedònia, ritenendo che Dio ci avesse chiamati ad annunciare loro il Vangelo» (16,10). Alla luce del dinamismo della prima generazione di discepoli, possiamo accogliere la parola del Signore più come una sfida che come un invito a starcene tranquilli al nostro posto senza osare di osare: «Un servo non è più grande del suo padrone» (Gv 15,20), eppure non fa che realizzare il sogno del suo Signore.

*Signore risorto, sembra proprio che il cammino di docile
obbedienza ai tuoi cenni non sia mai finito e mai sia scontato.
Il mondo che ci portiamo dentro ha le sue esigenze e preme
perché sia dato spazio alle nostre priorità, mentre il tuo Spirito ci
impedisce sempre di accomodarci sul sofà di noi stessi e ci spinge
lontano con ferma decisione. Alleluia!*

Calendario ecumenico

Cattolici

Alipio, compagno di Agostino (430 ca.).

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria del nostro santo padre Teodoro il Santificato, discepolo di Pacomio, monaco in Egitto (368).

Copti ed etiopici

Giovanni di Sanhut, martire; Yohanni di Dabra Damo, monaco (XIII sec.).

Anglicani

Caroline Chisholm, riformatrice sociale (1877).

Luterani

I 5 martiri di Lione (1553).